

# Occhio al meteorite, la nuova "era glaciale" punta allo spazio

**UN QUINTO "ICE AGE" MENO BRILLANTE MA SEMPRE EFFICACE QUANDO IN SCENA CI SONO SCRAT E IL LEMURE BUCK LA CRITICA**

**E**tutta colpa di Scrat. In *Ace Age 4 - La deriva dei continenti* (2012) era lo scoiattolo perennemente in cerca di afferrare quella maledetta ghianda a spaccare la crosta terrestre dividendo il Sudamerica dall'Africa e aiutando addirittura a far nascere la nostra Italia. Nell'ultimo *Ice Age - In rotta di collisione* (scrivere 5 nei titoli, oggi, non fa chic) Scrat punta addirittura più in alto: lo spazio. Trovatosi per caso dentro un'astronave iperaccessoriata, lo vedremo perdersi tra le stelle come il Major Tom di David Bowie sempre all'inseguimento di quella piccola ghianda bramata fin dal lontano 2002 quando debuttò in sala il primo *Ice Age*. Una volta lassù, è sempre grazie a un'azione fantozziana di Scrat se un meteorite si metterà minacciosamente in viaggio verso un Pianeta Terra dove vivono ancora le star di questa sempre divertente, anche se leggermente discendente, saga cartoon: il mammoth responsabile Manny (peccato non avere più Leo Gullotta al doppiaggio), la tigre ex individualista Diego, il bradipo impacciato Sid e il lemure pazzo Buck. Gli anni sono passati per i nostri beniamini. Manny è alle prese con un futuro genero per lui troppo superficiale mentre Diego è pronto a diventare papà (ma i cuccioli non avranno paura delle sue zanne?).

## SCARICATO

Sid, nel frattempo, viene scaricato dalla fidanzata. Dove troverà un altro bradipo femmina in grado di

innamorarsi di lui? «Perché non possiamo temere l'Apocalisse come una famiglia normale?» si lamenterà la moglie di Manny allorché la già difficile situazione dell'asteroide sempre più vicino, e visibile, all'orizzonte verrà peggiorata da incomprensioni genitori-figli, amicizie in rotta di collisione e, dulcis in fundo, dall'arrivo di una famiglia di dinosauri all'inseguimento del sempre più temerario e fuori di testa lemure Buck, il quale si presenta in scena cantando a squarciagola *Largo al factotum* da *Il barbiere di Siviglia* di Rossini. Basterebbe questo esilarante momento musicale per salvare anche il quinto *Ice Age*, meno brillante dei precedenti ma sempre efficace quando in scena sono presenti Scrat e Buck. Oppure, se avete pazienza, potreste innamorarvi nel finale dello *Shangri Llama* ("Vostra contorsiosità" lo adula Buck), un elastico (sia fisicamente che mentalmente) epicamelo ovvero incrocio erbivoro tra giraffa e cammello estinto circa dieci milioni di anni fa. Sarà forse questo eccentrico personaggio ad aiutare Manny & Co. a sopravvivere ai grandi cambiamenti geologici, sociali e psicologici che attendono i nostri.

Sul fronte del doppiaggio italiano, a parte l'assenza dolorosissima di Gullotta, ottimo lavoro da parte di Insegno, Bisio, Lanfranchi e un sempre magistrale Massimo Giuliani come Buck. *Ice Age* invecchia mentre il suo pubblico ringiovanisce. Sotto gli otto anni di età, il cartoon funziona ancora bene. Per sapere se la saga continuerà occhi puntati sulla Cina, dove il film esce oggi a un solo giorno di distanza dal nostro paese.

**Francesco Alò**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ice Age - in rotta...

ANIMAZIONE, USA, 94' ★ ★ 1/2  
di Mike Thurmeier e Galen T. Chu con le voci italiane di Filippo Timi, Claudio Bisio, Pino Insegno, Roberta Lanfranchi



Una scena del quinto "Ice Age"

